

Fonti Nazionali di VIVIANA DALOISO

Tre mesi di (buona) legge Decolla la lotta allo spreco

«Un milione di tonnellate recuperate nel 2017»

Numeri precisi non ce ne sono ancora, anche se al ministero dell' Agricoltura l' ottimismo è palpabile: nel 2017 si potrebbe arrivare al milione di tonnellate di cibo recuperato. Che significherebbe raddoppiare la cifra dell' anno precedente. E confermare l' effetto dirompente della legge contro lo spreco alimentare approvata appena tre mesi fa.

Ai centralini delle associazioni del terzo settore se ne erano già accorti ai primi di settembre, con centinaia di telefonate da parte di aziende da ogni parte d' Italia: davvero possiamo donare in modo più semplice? E come? Alla Fondazione Banco Alimentare onlus è arrivata una richiesta di consulenza persino dal colosso Costa Crociere. Che per la mole impressionante di cibo in eccedenza sulle sue navi, ora, vuole il circolo virtuoso del recupero. Una manna.

È bastato snellire la burocrazia (via dichiarazione preventiva all' agenzia delle Entrate e alle autorità competenti per chi vuol donare) e inserire le agevolazioni fiscali (per il prodotto donato si può scaricare l' Iva): nella filiera agroalimentare e nel mondo della grande distribuzione qualcosa è cambiato. Recuperare, e donare, non sono più iniziative "a spot" esito delle meritevoli iniziative dei singoli. Si fa e si vuol fare sempre più. Si chiede di conoscere meglio la legge e gli strumenti che mette in campo. Da questa esigenza è appena nato il progetto triennale appena presentato da Federalimentare, Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus e Unione Nazionale Consumatori, con l' obiettivo di una capillare campagna di informazione (si chiama Life - Food.Waste. StandUp). A guardare gli attori coinvolti - tutti insieme, per la prima volta, industria, distribuzione e consumatori - si tocca con mano la portata della svolta. Così come a guardare il neonato protocollo di intesa siglato alla Camera, sempre questa settimana, da Confesercenti, Federconsumatori e Last minute market, la società spin-off dell' Università di Bologna da sempre impegnata nel recupero: un patto di collaborazione nato con l' obiettivo di recuperare dai negozi tradizionali e dai pubblici esercizi oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti. Il progetto, che prenderà il via sperimentalmente il prossimo gennaio in Emilia Romagna, prevede un piano in tre fasi di recupero delle eccedenze: una piattaforma web (e una app) gratuita e aperta a tutti, che permetta ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti deperibili ai consumatori diminuendo così la quota totale di invenduto; un accordo per la redistribuzione delle eccedenze tra le associazioni di solidarietà del territorio. E infine l' elaborazione di un doppio piano informativo: buone pratiche per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori.

Ma anche gli altri strumenti messi a disposizione della legge stanno oliando il meccanismo del recupero: «Abbiamo registrato l' interesse di molti Comuni - spiega il viceministro dell' Agricoltura Andrea Olivero - di incentivare la lotta allo spreco attraverso i bonus previsti dalla legge», per esempio applicando un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti (Tari) alle attività che producono e distribuiscono alimentari, quando li donano ai bisognosi. «Siamo al lavoro con l' Anci, in questa direzione, per creare delle delibere tipo e favorirne così l' applicazione là dove si vuole procedere a questo tipo di incentivi ».

E poi c' è la scommessa di cambiare le abitudini delle famiglie, da cui dipende ancora il 50% dello spreco del Paese (circa 8 miliardi di euro l' anno). La "doggy bag" (la scatola per gli avanzi da chiedere al ristorante, anche questa fra le novità previste dalla legge) è in via di diffusione, con Piemonte e Lombardia capofila per iniziative e progetti. Mentre è soprattutto in Rete che sta fiorendo una nuova consapevolezza del valore del recupero, con decine di piattaforme di "food-sharing" in cui quello che è in eccedenza o sta per scadere viene donato e condiviso: si va dagli annunci privati di 'Scambiacibo' a Bologna (sul sito si indica indirizzo, data di scadenza e foto del cibo) a 'Bring the food' o 'Breeding', che mettono in contatto chi ha del cibo da donare con gli enti caritativi della sua zona. Tante anche le app di riferimento come 'Last minute sotto casa' o 'MyFoody', esperimenti tutti italiani nati per valorizzare i prodotti alimentari che rischiano di

diventare rifiuto nella grande distribuzione. Le app fanno incontrare, tramite geolocalizzazione, negozi e supermercati che hanno merce disponibile (prodotti in scadenza o in eccedenza e prodotti con difetti estetici o di confezionamento) con i consumatori, permettendo ai vari punti vendita segnalare le proprie offerte. La rete di punti vendita che ha aderito per ora si trova solo in alcune città: a Milano, Torino, Novara, Genova, Napoli.

Oggi protesta europea per la protezione dei minori da abusi e sfruttamenti.
Il sacerdote: «Creosono l'arrivo in rete e i tentativi di legittimarlo»



Pedofilia. Don Di Noto: «Emergenza in rete, 1.170 siti attivi»

Il sacerdote: «A tutto il pubblico è proibito e perseguito»
Un milione di siti web dedicati a pedofilia sono stati individuati in un'indagine condotta da un gruppo di ricercatori italiani. I siti sono stati trovati in 117 paesi, con un totale di 1.170 siti attivi. L'indagine è stata condotta da un gruppo di ricercatori italiani, che hanno analizzato i siti web di pedofilia in tutto il mondo. I siti sono stati trovati in 117 paesi, con un totale di 1.170 siti attivi. L'indagine è stata condotta da un gruppo di ricercatori italiani, che hanno analizzato i siti web di pedofilia in tutto il mondo.

**Tre mesi di (buona) legge
Decolla la lotta allo spreco**
«Un milione di tonnellate recuperate nel 2017»

Venezia
Sono passati sei mesi da quando è stata approvata la legge che vieta lo spreco alimentare. In questi sei mesi, la legge ha già prodotto i suoi frutti. Secondo i dati pubblicati dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, nel 2017 si sono recuperate un milione di tonnellate di rifiuti alimentari.

Sedimentato delle procedure agevolazioni fanno registrare un boom di richieste e donazioni

Il governo, grazie a un piano di lavoro che prevede la creazione di un fondo di solidarietà, ha già recuperato un milione di tonnellate di rifiuti alimentari nel 2017. Il piano prevede la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari. Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

**IL CASO
Solidarietà e integrazione
Il 26 novembre la Colletta**

Un progetto di solidarietà e di integrazione, che si svolgerà il 26 novembre a Venezia. Il progetto si chiama "Colletta" e prevede la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari. Il progetto si chiama "Colletta" e prevede la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.



**Rebibbia. Marchese del Grillo
Due ore di sana evasione**

**Luca Liguori
Roma**
Quando Pier Luigi Marchese del Grillo è stato arrestato, ha trascorso due ore in un carcere di Rebibbia. L'arresto è avvenuto il 26 novembre, e Marchese ha trascorso due ore in un carcere di Rebibbia.

Il giudice di prima istanza ha deciso di concedere al deputato il permesso di uscire dal carcere per due ore. Il giudice di prima istanza ha deciso di concedere al deputato il permesso di uscire dal carcere per due ore.

**Messa in scena da
La Scala di Giacomo
Appiani a Pio VIII
che concede la grazia**

Il papa ha concesso la grazia a Pio VIII, che ha trascorso due ore in un carcere di Rebibbia. Il papa ha concesso la grazia a Pio VIII, che ha trascorso due ore in un carcere di Rebibbia.

Il piano prevede la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.

Il piano prevede anche la creazione di un fondo di solidarietà, che sarà utilizzato per sostenere le attività di recupero dei rifiuti alimentari.